

la disfida, alla quale, essendo risoluti di rispondere con la lancia, vollero prima dare risposta con la penna; acciò sapesse ogni vno, che, con Cesare, l'vna, e l'altra sapeano maneggiare, potendosi di loro, come di quello scriuere, *Ex utroque Corcyrenses*. Molti furono i cartelli, che si affissero; vn solo noi ne reggistreremo, perche composto da quei, che doppo giostraron co'l Meo. Ecco il suo tenore.

*In vece di saettare i nostri cuori, qual Sole, ò Tolmiro, voi accendeste i nostri petti allo sdegno, per l'audace proposta, e piena di vanti, che non sogliono nascere dal valore, come figli di vna sciocchissima vanagloria. Se voi siete Sole, saremo noi, che sapremo, con Giosue, arrestare i vostri corsi; ò, per non incorrere nel vitio della vostra superbia, diuerremo nubi, che fanno mettere in faccia al Sole le tenebre. Corcira, che se fuggire in Solimano la Luna, saprà non temere il vostro Sole: per non dire, che l'Isola nostra, ch'hà nella forma i semicircoli della Luna, può à voi cagionare l'eclissi; essendo certo che la Luna farà patire al Sole l'eclissi. Nello Zodiaco della Lizza haurà il vostro Sole il suo Gemini; poiche due siamo pronti à incontrarui, quando vorrete. Guardatemi, che la Casa del Saggittario non riesca al vostro Sole nocua, onde vi conuenga dal Leone dell'orgoglio passare all'humiltà dell'Ariete. La libra di vna giusta vendetta vi attende; ma ci spiacerrebbe, che poi vinto vi diffondessi in Aquario, ò di lagrime, ò di sangue. Le nostre verdure non han bisogno de' vostri raggi, essendo à bastanza fecondate dalla Corcirese fortezza; e la Feacia è usata à compartire, non à riceuere gli splendori. I vostri inganni compariranno meglio nello steccato, oue del vostro Sole sarà più splendente il nostro Parello.*